

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 715 del 17/05/2021

Seduta Num. 24

**Questo** lunedì 17 **del mese di** maggio  
**dell' anno** 2021 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2021/446 del 23/03/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,  
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,  
LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** PROGRAMMAZIONE ANNO 2021 DELLE RISORSE FONDO REGIONALE  
PERSONE CON DISABILITA'. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA  
ANNUALE

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n. 426/2019 "Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione";
- n. 333/2020 "Programmazione anno 2020 delle risorse fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1215 del 21/09/2020 "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna";

Visto, in particolare l'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Dato atto che tali risorse ammontano per l'anno 2021 a euro 34.000.000,00 stanziata sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, afferenti alla missione 12 - programma 2;

Ritenuto opportuno, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii, approvare il Programma annuale 2021 prevedendo che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse sopra determinate nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili, prevedendo altresì che allo stesso

Programma 2021 sia data continuità fino alla approvazione del Programma annuale 2022, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

Valutato pertanto opportuno approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021";

Dato atto in particolare che Programma prevede la continuità di interventi e di opportunità già in atto, la cui effettiva realizzazione è stata limitata dalle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, e l'attivazione di nuove azioni, l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione;

Ritenuto in particolare di prevedere che:

- eventuali modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005;
- eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone come descritti al punto 4. dell'Allegato 1);

Dato atto che, rispetto al "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021" di cui all'Allegato 1) sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 17/2005 ss.mm.ii. sopra richiamate, ed in particolare è stato acquisito il parere, con procedura scritta del Comitato di Coordinamento Istituzionale e della Commissione Regionale Tripartita, agli atti della Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto che il "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021" di cui all'Allegato 1) è stato presentato al "Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità" istituito ai sensi del "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento Dell'handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R." di cui alla propria deliberazione n. 1215/2020 in data 12/04/2021;

Sentite inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art.19 della Legge regionale n. 17/2005, le Associazioni regionali comparativamente più rappresentative delle persone con disabilità FAND e FISH, con procedura scritta agli atti della

Segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";
- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

#### D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021 sono pari ad euro 34.000.000,00 stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, afferenti alla missione 12 - programma 2;
3. di prevedere che, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art.

19 della L.R. 17/2015 e ss.mm.ii., il Programma di cui all'Allegato 1) abbia validità annuale e che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse, così come quantificate al punto 2. che precede, nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili, e di prevedere altresì che allo stesso Programma 2021 sia data continuità fino alla definizione del nuovo Programma annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

4. di prevedere inoltre che l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento, come riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione ed in particolare che eventuali:
  - modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005;
  - ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone;
5. di prevedere che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal predetto Programma;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Allegato 1)**

**PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021**

**PREMESSA**

Il presente Programma definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, d'ora in poi Fondo.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Il presente Programma, e pertanto le priorità e le linee di intervento, resteranno in vigore fino all'approvazione del successivo Programma annuale.

**1. FINALITÀ DEL FONDO**

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

**2. DESTINATARI**

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;

- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.

### **3. PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE**

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

Il presente Programma si colloca nell'ambito della programmazione e attuazione di misure orientative, formative e per il lavoro finalizzate a sostenere l'inclusione attiva, fondate sulla rete attiva per il lavoro ovvero sulla rete costituita dai servizi pubblici e dai servizi privati accreditati alla quale concorrono, nel rispetto delle rispettive competenze, le autonomie formative, i servizi e gli enti locali e tutti i soggetti dell'economia sociale.

La qualità, l'efficacia e l'efficienza delle opportunità rese disponibili alle persone non può prescindere dal funzionamento della rete e, pertanto, in primis dalla adeguatezza dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, nonché dalla qualità delle azioni erogate dei servizi privati accreditati, così come definiti dalla deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

La programmazione e attuazione degli interventi previsti nel presente Programma trova nei principi della Legge regionale n. 14/2015 il riferimento progettuale anche per gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo Regionale disabili, valorizzandone la complementarità e integrazione al fine di massimizzare le opportunità per le persone nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2015 e ss.mm.ii.

La programmazione 2021 trova riferimento:

- nel "Patto per il Lavoro e per il clima", concorrendo a fare dell'Emilia-Romagna una regione dei diritti e dei doveri, contrastando le diseguaglianze che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile;
- nel "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 con il quale le parti firmatarie hanno condiviso l'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il

mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale e la necessità di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche;

- nelle linee di indirizzo condivise in sede di Terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, riportando le conclusioni e gli impegni assunti all'interno del più ampio quadro delle politiche regionali per l'inclusione in una logica di integrazione degli interventi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche.

Il presente Programma, tenuto conto che gli effetti della pandemia rischiano di allargare ulteriormente i divari nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro:

- si pone in continuità con il Programma 2020 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 333 del 14/04/2020 adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate;
- introduce misure straordinarie e nuove linee di intervento per accompagnare le persone nell'attuale contesto dando continuità ai percorsi attraverso misure di tutoraggio e sostegno economico anche valorizzando maggiormente le disponibilità e le progettualità delle associazioni delle persone con disabilità e delle famiglie delle persone con disabilità per sostenere i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone adulte nel rafforzamento dell'autonomia verso il lavoro.

Il Piano per quanto sopra specificato si articola in due macroaree di intervento e si costituisce nell'unitarietà, integrazione e complementarietà di:

- **AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ** come descritte al punto 4.
- **AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19** come descritte al punto 5.

#### **4. AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ATTIVITÀ FINANZIABILI**

Le azioni oggetto del presente Programma sono finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi, formativi, universitari verso il lavoro.

Le azioni che saranno finanziate in attuazione del presente Programma sono riconducibili alle seguenti macroaree di intervento, articolate in azioni specifiche, come di seguito riportato:

- A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ;
- B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI;
- C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;
- D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI;
- E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO.

Di seguito il dettaglio delle azioni specifiche con riferimento alle macroaree.

**A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ**

**A.1 Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro**

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili, dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai giovani partecipanti che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale potrà essere

corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.1298/2015, con carattere strumentale e sussidiario.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

## **A.2 Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro**

Servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio nel rispetto e nella piena attuazione di quanto previsto dal "Programma regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione AA.AA. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)" di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019.

Gli interventi, proseguendo quanto realizzato e in corso di realizzazione in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2309/2019 e n. 1161/2020, saranno finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di "un diritto allo studio personalizzato", che permettano di agire in modo specifico e mirato valorizzando il principio generale che connota il diritto allo studio regionale come un sistema di servizi e non solo di benefici economici, capace di valorizzare l'integrazione delle competenze, degli strumenti e delle risorse di ciascun attore del sistema, nel rispetto delle rispettive competenze, per supportare gli studenti nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo.

Le attività saranno realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

## **B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI**

### **B.1 Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili**

Servizi e misure per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità già occupate.

Le persone, inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato e/o dalle équipe multiprofessionali ai sensi della Legge regionale n. 14/2015, potranno fruire di percorsi individuali e personalizzati, strutturati e articolati in funzione degli effettivi bisogni, così come riportate nel Patto/Accordo di servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico.

I percorsi dovranno assicurare da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni all'utenza e, dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze delle persone, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità rese disponibili dalla programmazione 2021. A sostegno della piena partecipazione sono previsti strumenti di sostegno economico.

Le persone, in funzione dei bisogni, potranno fruire di un programma personalizzato composto potenzialmente di:

- **Misure di accoglienza orientativa** finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro.
- **Misure di tutoraggio e affiancamento adeguate e rafforzate** per accompagnare le persone nella fruizione delle differenti misure e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso professionalità che garantiscano il presidio delle relazioni con tutti i diversi attori che concorrono agli obiettivi occupazionali attesi.
- **Laboratori formativi di orientamento specialistico e per la ricerca attiva del lavoro** volti ad accompagnare e facilitare le persone nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo, nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e nella costruzione di un progetto professionale.
- **Tirocini** quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il

tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione, comprensivi dell'erogazione dell'indennità di partecipazione.

- **Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini** ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4 e nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi adeguate e rafforzate** finalizzate a sostenere l'inclusione delle persone e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi, potendo fruire di eventuali servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.
- **Percorsi di formazione permanente** necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo attraverso l'acquisizione di competenze di base - alfabetizzazione informatica e alfabetizzazione linguistica - competenze trasversali - anche necessarie all'avvio di lavoro autonomo e di sostegno all'autoimprenditorialità, competenze tecniche e professionali nonché conoscenze e comportamenti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione** per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze. Anche in attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n. 9/2019, potranno essere realizzati percorsi dedicati a gruppi di destinatari che necessitano di ausili, dotazioni tecnologiche e servizi di supporto ai processi di apprendimento specialistici e omogenei. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi** per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e

formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e supportarle nei processi di apprendimento, rendendo disponibili servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

- **Servizi e strumentazioni** aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati pertanto preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio/strumentazione - riconducibili a:
  - **Trasporto speciale** inteso come rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro;
  - **Strumentazioni tecnologiche** inteso come rimborso dei costi necessari a favorire i processi di apprendimento e l'efficace inserimento nelle organizzazioni di lavoro ovvero a rendere disponibili alle persone le strumentazioni e i dispositivi tecnologici, in comodato d'uso, e la connettività.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività avendo a riferimento i 9 ambiti territoriali degli Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti attuatori, dovranno garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti anche a partire dalla piena valorizzazione del ruolo delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie che possono concorrere a qualificare gli interventi formativi e per il lavoro, promuovendo, attraverso l'integrazione delle opportunità e delle professionalità, la costruzione di progetti per l'occupazione che generino progetti di vita e di autonomia.

Le attività, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di accreditamento, potranno essere realizzate, in funzione delle diverse tipologie di azione, in partenariato attuativo da:

- gli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

## **B.2 Misure di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone**

Opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e, pertanto, funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro.

L'offerta di formazione permanente dovrà permettere alle persone di acquisire, aggiornare e incrementare competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi modulari e personalizzabili, prevedendo una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

I percorsi saranno accompagnati da attività di sostegno alle persone nei contesti formativi, volta a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi formativi e definita in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

### **B.3 Percorsi regolamentati**

Sarà finanziato, in esito a procedure di evidenza pubblica, l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, eventualmente adeguatamente declinati e/o arricchiti da una progettazione finalizzata al trasferimento di capacità e competenze adeguate a rispondere alla domanda delle imprese al fine di incrementare l'occupabilità delle persone al termine. Saranno inoltre riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi aventi diritto.

## **C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;**

### **C.1 Azioni, servizi e contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese**

Obiettivo generale è rendere disponibili, in via sperimentale, misure di sostegno alla nascita di nuove imprese e azioni e sostegni economici per lo start up di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità, sia come lavoratori dipendenti sia come soci lavoratori, in tutte le forme giuridiche previste dalla Legge n. 142/2001, al fine di ampliare le opportunità occupazionali.

Potranno essere resi disponibili servizi a supporto della nascita di nuove imprese quali:

- Affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- Affiancamento alla costruzione del business plan;
- Accompagnamento allo start up d'impresa.

Saranno inoltre attivate le procedure di evidenza pubblica per lo start up e il consolidamento di imprese già costituite al fine di rendere disponibili strumenti ulteriori di sostegno economico (quali contributi all'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, all'affitto/noleggio di laboratori e attrezzature, spese di costituzione, consulenze esterne specialistiche) alla realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi e incentivi per ridurre il costo del lavoro.

## **C.2 Incentivi alle imprese**

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge n. 68/1999 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR n. 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

Con le risorse del Fondo regionale disabili si intende realizzare la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS.

In attuazione del Programma 2020, con deliberazione di Giunta regionale n.1920/2020, sono stati approvati criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

In particolare, si è previsto che:

1. l'incentivo sarà riconosciuto per le assunzioni, anche a tempo parziale, decorrenti a partire dalla data di adozione della procedura di evidenza pubblica da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, e sarà graduato in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro:

- per i lavoratori disabili che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 12 mesi,
- per i lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 6 mesi.

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto, comunque per non più di dodici mesi, ed è pari:

- al 60% del costo salariale lordo per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
- al 40% del costo salariale lordo per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999.

2. in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, si procederà, a seguito di ulteriore procedura ad evidenza pubblica approvata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, ad integrare l'incentivo precedentemente concesso per l'assunzione a tempo determinato - nella misura e per la durata per cui è stato concesso - fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.122/2021 ha approvato la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999, con procedura di presentazione just in time, che pertanto prevede l'attuazione di quanto previsto al punto 1.

In attuazione del presente Programma si procederà ad ulteriori assegnazioni all'Agenzia Regionale per il Lavoro per la realizzazione della procedura di cui al punto 2. nonché a seguito di verifica in merito alle risorse ancora disponibili tenuto conto dell'effettivo utilizzo, da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro delle relazioni di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi raggiunti.

### **C.3 Adattamento dei posti di lavoro**

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori

con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla Legge 113/1985 art.8 in merito all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Con deliberazione di Giunta regionale n.1978/2018 sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.1342/2018 ha approvato un primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità, con procedura di presentazione *just in time*. Con deliberazione di Giunta regionale n. 2290/2019 si è quindi provveduto ad una seconda assegnazione finanziaria. In seguito, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.786/2020 ha approvato un nuovo Avviso pubblico, tuttora aperto ed in scadenza al 31/12/2021, anche in risposta alla emergenza sanitaria COVID-19 e per ampliare, pertanto, la possibilità di presentare domanda di contributo anche relativamente ai costi legati alla completa messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che si rendono necessari per contrastare l'emergenza epidemiologica. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1155/2020 si è quindi provveduto ad una ulteriore assegnazione finanziaria.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere strutturale tale intervento e, pertanto, si potrà procedere ad ulteriori assegnazioni a seguito di verifica - da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro delle relazioni di monitoraggio e riepilogative delle attività svolte e degli esiti - in merito alle risorse ancora disponibili.

#### **C.4 Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro**

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Saranno assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base degli Accordi di cui al successivo capoverso - sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;
- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente l'obbligo di rendicontazione.

Gli Accordi che prevedono l'ultimo capoverso dovranno essere formalizzati ed inviati alla Regione Emilia-Romagna di norma entro il 30 settembre 2021.

In subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

**D. Azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone disabili**

Come riportato in premessa, con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali,

sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, volto a contrastare le diseguaglianze ed a promuovere lo sviluppo equo e sostenibile. Fra gli obiettivi: generare innovazione sociale, promuovere nuova occupazione e sviluppare ulteriori sinergie col Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

L'intervento dovrà altresì concorrere a creare le condizioni affinché l'impegno assunto dalle parti con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione, le Federazioni FISH e FAND Emilia-Romagna di un maggiore coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento possa tradursi in azioni attuative, nella responsabilità dei diversi operatori coinvolti, coerenti e rispondenti all'obiettivo atteso di un superamento della settorialità delle politiche e della frammentazione delle risposte alle persone.

Con tale linea di intervento si intende attivare un'offerta di percorsi di formazione permanente rivolta agli operatori del sistema pubblico e privato, attori dei processi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità al fine di strutturare occasioni di confronto e acquisizione di linguaggi e comportamenti comuni e condivisi che permettano di agire adeguatamente i processi di inclusione attiva e attivare azioni di innovazione sociale.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

**E. Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia regionale per il lavoro**

Le risorse destinate all'Agenzia Regionale per il Lavoro per l'anno 2021 saranno finalizzate a garantire:

**servizi diretti alle persone:**

- azioni finalizzate ad assicurare la piena accessibilità per le persone con disabilità ai servizi offerti dai Centri per l'Impiego e, in particolare, dal Collocamento mirato;

**servizi indiretti necessari a garantire l'erogazione dei servizi:**

- supporto tecnico in attività istruttorie di valutazione delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA.

**azioni di rafforzamento e qualificazione:**

- assistenza al fine di qualificare e innovare le prestazioni rese dagli uffici di collocamento mirato, in linea con un'Agenzia fortemente radicata nel territorio e di comunità e in particolare:
  - definizione degli standard operativi per il Collocamento Mirato e per tutte le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili e lo sviluppo di iniziative di autoimpresa;
  - implementazione e accompagnamento all'attuazione degli standard operativi definiti anche mediante azioni formative rivolte agli operatori dei servizi per il lavoro che erogano le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili;
  - monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche rivolte alle persone disabili;
  - studio di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche attive erogate nei confronti delle persone disabili e loro possibili declinazioni;
- adeguamento sistemi informativi ed in particolare:
  - del motore di gestione degli stati occupazionali secondo le regole definite in ambito nazionale, finalizzato a consentire anche la corretta iscrizione al Collocamento Mirato;
  - della gestione delle attività legate al Collocamento Mirato, anche alla luce degli standard operativi definiti, sia rispetto ai servizi per le persone che ai servizi per le aziende al fine di assicurare una corretta gestione degli obblighi di legge previsti e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
  - realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività erogate dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati accreditati, nei confronti delle persone disabili e di un sistema di controllo di gestione dei Centri per l'Impiego e degli uffici del Collocamento Mirato;
- attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA. Tali attività rientrano nelle competenze dall'Agenzia ai sensi di quanto disposto dall'Art. 32 bis ovvero nelle funzioni di osservatorio del mercato del lavoro finalizzate a supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali;
- avvio delle azioni e dei processi necessari alla IV Conferenza regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Al trasferimento delle risorse si procederà previa presentazione da parte dell'Agenzia di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno 2021.

## **5. AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 - ATTIVITA' FINANZIABILI**

### **A. MISURE PER LA CONTINUITÀ DEI PERCORSI INDIVIDUALI**

Obiettivo è sostenere le persone e garantire, a fronte dell'impossibilità di una regolare partecipazione ai tirocini, di mantenere la relazione e il sostegno nella ricerca del lavoro e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso attività di tutoraggio e sostegno economico.

L'intervento straordinario si rende necessario a fronte delle oggettive difficoltà e/o impossibilità, da parte dei soggetti ospitanti a garantire una regolare presenza nei contesti di lavoro sia determinata dalle misure restrittive volte a contrastare il rischio di contagio epidemiologico sia determinata dagli effetti che tali misure hanno sulle organizzazioni di lavoro.

Le azioni intendono contrastare le due criticità che tali condizioni hanno determinato, e potranno ancora determinare, e sono finalizzate a:

- permettere la continuità della relazione tra il tirocinante e il soggetto promotore, rendendo disponibili azioni di tutoraggio e accompagnamento che permettano di sostenere le persone e di dare continuità ai percorsi individuali;
- sostenere economicamente, riconoscere l'impegno e rafforzarne la consapevolezza della dimensione di percorso verso l'autonomia attraverso il lavoro.

Saranno pertanto finanziati:

- interventi di continuità del servizio verso l'inserimento lavorativo che configurano misure aggiuntive rispetto alle azioni che il promotore è tenuto a garantire a fronte del regolare svolgimento del tirocinio
- interventi di sostegno economico aggiuntivi rispetto alla regolare erogazione dell'indennità a carico e nella responsabilità del promotore.

### **B. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE DISABILI E DELLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI**

Nell'attuale contesto si rende necessario sostenere e valorizzare l'apporto e il contributo di ogni attore per garantire misure straordinarie che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo.

Nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, pubblico e privato, chiamato a concorrere a diverso titolo alla progettazione e attuazione degli interventi e più in generale a sostenere i percorsi di vita delle persone, si intende riconoscere, valorizzare e ampliare l'impegno delle associazioni delle persone

disabili e delle famiglie delle persone disabili nelle logiche e nella condivisione degli obiettivi e degli impegni assunti e per concorrere agli obiettivi attesi di cui al Protocollo tra Regione e le Federazioni FISH e FAND.

In particolare, i contributi dovranno concorrere a rafforzare e ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono, a necessario completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

### **C. CONTRIBUTI A SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI**

L'intervento intende sostenere il sistema formativo nel garantire l'accesso e la fruizione delle opportunità formative, valorizzando tutte le opportunità disponibili in una logica di piena integrazione, sostenendo e cofinanziando spese di investimento mirate. L'azione si pone in coerenza e intende rafforzare il nuovo sistema di accreditamento regionale concorrendo ad accompagnare il sistema nel conseguimento degli obiettivi attesi. Al fine di qualificare l'azione saranno valorizzati gli apporti delle Associazioni Clust-ER regionali.

In particolare, saranno sostenute spese di investimento che permettano di qualificare e arricchire le strumentazioni e i dispositivi per la didattica e di adeguare gli spazi e le risorse logistiche favorire l'inclusione delle persone disabili nei percorsi formativi e sostenerne la piena partecipazione ai processi di apprendimento.

## **6. RISORSE E VINCOLI DI UTILIZZO**

Il Programma è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

### **1. AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ	5.500.000,00
B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI	10.000.000,00
C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ	5.000.000,00
D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI	1.000.000,00

E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	3.000.000,00
---	--------------

## **2. AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19**

A. MISURE PER LA CONTINUITÀ DEI PERCORSI INDIVIDUALI	4.000.000,00
B. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE DISABILI E DELLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI	3.500.000,00
C. CONTRIBUTI A SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI	2.000.000,00

Tenuto conto che il presente programma prevede la continuità di interventi e di opportunità già in atto, la cui effettiva realizzazione è stata limitata dalle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, e l'attivazione di nuove azioni, l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione.

Eventuali modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005.

Eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone come descritti al punto 4.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/446

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/446

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 715 del 17/05/2021

Seduta Num. 24

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi